

Al congresso dell'Associazione pazienti tiene banco un nuovo anticorpo Un toscano su cinque soffre di asma

FIRENZE. Una persona su cinque, in Toscana, soffre di asma o di allergie. Situazioni critiche di per sé, aggravate anche dal crescente inquinamento ambientale e da una aderenza alla terapia non così elevata come la serietà di queste condizioni cliniche impone.

Prudenza e buon senso, dunque, è il messaggio che è scaturito dal congresso nazionale di Federasma (l'Associazione nazionale dei pazienti) svoltosi a Firenze.

Cattiva manutenzione degli impianti di aerazione, arredi, vernici per i mobili, polveri, muffe, pollini, allergeni animali ed alimentari: per chi ne soffre, si è detto nell'incontro cui hanno partecipato Sandra Frateiacchi, presidente di Federasma, Sergio Bonini e Walter Canonica, delle Università di Napoli e Genova, tutto può trasformarsi in una minaccia.

Ecco perché, dunque, le istituzioni devono ascoltare le richieste dei pazienti asmatici allo scopo di migliorare la gestione ed il controllo della malattia.

In tema di novità, Canonica, presidente della World Allergy Organization, ha evidenziato i vantaggi del primo anticorpo monoclonale, omalizumab, che blocca a monte il meccanismo scatenante la crisi, perché agisce selettivamente bloccando quelle immunoglobuline responsabili delle reazioni allergiche e del conseguente attacco d'asma.

Gian Ugo Berti

